

Valuta statunitense oltre 1370 Parla Greenspan: il dollaro riparte mentre i tedeschi polemizzano con gli Usa

ROMA. Il dollaro ha chiuso in Europa a 1363 lire ma una rivincita della polemica sulla "necessità" di restrizioni monetarie negli Stati Uniti ha fatto rimbombare il cambio a 1370 lire a New York. Il presidente della Riserva Federale, Alan Greenspan, ha detto alla commissione bancaria della Camera che il tasso d'inflazione è troppo alto e che "preferisce eccedere in restrizione che in stimolo". Entrando in polemica diretta con alcuni membri dell'Amministrazione Bush ha poi attaccato quanti prevedono una significativa spinta in avanti della produttività, chiedendo che prima si portino i risultati e poi si veda.

Il presidente del Consiglio incontra Prodi e Graziosi

Superstet, via libera di De Mita

Nel rebus delle telecomunicazioni scende in campo De Mita che ieri ha incontrato il presidente dell'Iri Prodi e quello dell'Italtel Graziosi. Ne è uscito un sostanziale via libera al progetto dell'Iri che poi significa il dominio incontrastato nel settore della Dc. Ma il Psi scalpita. Ed intanto rimangono nell'ombra i contenuti dell'intesa che si va profilando tra l'Italtel e gli americani dell'At&T.

L'entrata in campo di De Mita si può allora spiegare con la necessità di fornire a Prodi e Graziosi la copertura politica alle scelte che si apprestano a fare. La riorganizzazione delle telecomunicazioni pubbliche all'interno di una società sembrava ad un certo punto cosa decisa. Ma poi il progetto di Superstet (o meglio "Itatelecom" come è scritto nei documenti ufficiali) si è improvvisamente arenato. A portarlo in secca hanno contribuito non poco le polemiche socialiste: la scoperta di Mattia Belliaro ed il subentro di Randi quale amministratore delegato dell'Italtel hanno privato il Psi dell'unico punto di forza in un settore ormai saldamente in mani Dc. Ecco dunque la proposta di incorporare produzione industriale e servizi di telecomunicazioni dando vita alla cosiddetta "Supersige". Una soluzione che moltiplicando le poltrone permetterebbe di soddisfare vari appetiti. Ma

Prodi ha più volte fatto capire che non ci stava. E la polemica si è allargata bloccando altre operazioni come la scelta del partner straniero dell'Italtel. La preferenza per l'americana At&T, sempre assunta ma mai esplicitata, è stata oggetto nelle ultime settimane di un fuoco incrociato che ha ritardato i tempi della soluzione. Costi come sono state tracciate nel gorgo del rinvio alle operazioni ad essa connesse come lo scorporo dei telefoni di Stato (Asst) e la riforma del ministero delle Partecipazioni Statali (semprici) parevano "nulla osta" o addirittura la decisione vera e propria. Ed in questa fase di stallo che si colloca l'intervento di De Mita il quale ha ricevuto Prodi e Graziosi ma ha anche detto, parlando alla stampa estera, di non condire l'ipotesi che l'accordo con l'At&T possa costituire un cavallo di Troia per l'invasione statunitense nel campo delle comunicazioni. Ma, soprattutto, ha detto che come governo faremo riferimento, per la nostra decisione, alla proposta tecnico-economica dell'Iri. Tradotto: è un via libera a Prodi nell'andare avanti in una costruzione che, al di là della sua validità tecnica, certificherebbe comunque il monopolio della Dc sulle telecomunicazioni grazie al controllo esclusivo che detiene sull'Iri.

Istat Inflazione confermata al 5,7%

ROMA. È confermata l'indicazione delle grandi città: a gennaio, comunica l'Istat, l'inflazione è balzata al 5,7% tendenziale annuo. Il maggiore incremento nelle abitazioni (6,6%), anche perché qui la rilevazione è trimestrale. Rispetto al mese di dicembre, l'aumento definitivo dei prezzi è stato dello 0,8%.

BORSA DI MILANO

MILANO. Prezzi poco mossi in un mercato che sembra alla ricerca di possibilità nuove, visto che le vecchie sembrano cadute in disuso. Si guardi al titolo Fiat, nei mercati gli scambi sembrano ridotti al minimo, e nella prima fase sono apparsi insistenti a solo due prezzi hanno preceduto la chiusura facendo segnare un lieve incremento dello 0,46%. L'incertezza delle Fiat si riverbera sul mercato, si cercano spunti sui titoli non di guida, quelli a minor flottante i cui

Incertezza e prezzi deboli

scostamenti, talvolta rilevanti, non hanno però effetti importanti sull'indice generale. Il Mib che alle 11 appariva invariato, ha chiuso a +0,1%. Scostamenti modesti registrano anche gli altri titoli guida. Le Generali aumentano dello 0,49%, le Cir finettono dello 0,33%, le Montedison dello 0,19%. Fra i titoli di Gardini aumenti registrano le Agricola (+0,95%) le cui azioni di risparmio hanno un balzo del 3,19%. La speculazione ha voluto insistere ancora su qualche titolo di aziende auto-

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. Containing convertible bond data.

OBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Int., Prez. Containing bond data.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Cont., Term. Containing state securities data.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Cont., Term. Containing investment funds data.

AZIONI

Large table of stock market data including sectors like Alimentari, Chimiche, Metallurgiche, etc.

MECCANICHE AUTOMOBILI

Table of automotive mechanical parts and components.

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies.

ORO E MONETE

Table of gold and coin prices.

MERCATO RISTRETTO

Table of restricted market securities.

TERZO MERCATO

Table of third market securities.

INDICAZIONI

Table of market indicators and indices.